

Istanza n.8

Arengo del  
07/10/2018

San Marino, 07/10/2018

Ecc.mi Capitani Reggenti

Mirco Tomassoni  
Luca Santolini

Oggetto: **Richiesta di applicazione dell'art. 16 - Attività di vigilanza e sanzioni amministrative - del Decreto Delegato n. 129 del 30 settembre 2013 – Regolamento di attuazione per la disciplina delle professioni turistiche di cui al titolo V della Legge 27 gennaio 2006 n. 22, Legge Quadro sul Turismo della Repubblica di San Marino**

I sottoscritti cittadini sammarinesi rivolgono la presente istanza d'Arengo alle LL. EE. affinché venga data fattiva applicazione all'articolo in oggetto.

La Legge Quadro sul Turismo stabilisce all'articolo 31, comma 6, che "coloro che svolgono anche in forma non esclusiva le attività professionali sopra indicate debbono munirsi di abilitazione ed essere iscritti in apposito Albo degli Operatori Professionali nel Turismo tenuto dall'Ufficio di Stato per il Turismo". Il relativo Decreto Delegato stabilisce inoltre all'articolo 16, comma 1, che "Le funzioni amministrative di vigilanza e controllo sulle professioni turistiche sono esercitate dall'Ufficio del Turismo tramite il Corpo di Polizia Civile".

A quattro anni dall'istituzione dell'Albo delle Professioni Turistiche, gli istanti ravvisano come le disposizioni in materia di vigilanza e controllo di cui sopra siano state applicate in maniera non sufficiente a contenere il fenomeno della prestazione di servizi di guida turistica in territorio da parte di soggetti non abilitati. Nonostante le ripetute segnalazioni e gli incontri con i vari soggetti istituzionali coinvolti, ad oggi l'attività di controllo e sanzione delle guide turistiche irregolari è pressoché nulla.

Questo stato di cose danneggia non solo le guide turistiche locali che, investendo su loro stesse, hanno avviato un'attività libero professionale che portano avanti con passione e dedizione, veicolando un'immagine positiva della nostra realtà e documentata della nostra storia, ma anche tutto il comparto turistico e lo stesso sistema economico sammarinese in quanto favorisce, anziché contrastare, l'operato di soggetti che svolgono a tutti gli effetti un'attività lavorativa in nero e che non versano contributi né imposte allo Stato di San Marino con grave danno economico per quest'ultimo. Riteniamo che tutto ciò sia lesivo della professionalità delle guide sammarinesi e che il numero sempre maggiore di operatori irregolari costringerà ben presto alcune guide locali ad interrompere la propria attività. Il nostro intento non è quello di scoraggiare l'arrivo dei visitatori con controlli indiscriminati, ma, al contrario, far sì che venga loro offerto un servizio qualificato da guide turistiche sammarinesi adeguatamente formate tutelando al contempo il lavoro di queste ultime.

Pertanto, gli istanti chiedono che la Polizia Civile sia messa nelle condizioni di effettuare i controlli previsti dal Decreto Delegato attraverso un agente presente in centro storico ogni giorno e negli orari di maggior afflusso turistico. Le guide, come già significato in passato, sono fin d'ora a totale disposizione per aiutare la Polizia Civile nell'individuare gli orari più adatti per effettuare tali controlli. Chiediamo altresì, che l'Ufficio del Turismo, in collaborazione con la Polizia Civile, operi quanto di sua competenza per applicare le sanzioni stabilite dal Decreto onde disincentivare l'utilizzo di guide irregolari da parte dei tour operator e delle agenzie di viaggio. In caso di impossibilità da parte della Polizia Civile di ottemperare a quanto previsto dal Decreto Delegato, si richiede che l'Ufficio del Turismo possa chiedere la collaborazione di altri corpi quali Gendarmeria e Guardia di Rocca per dare corso in maniera continuativa ed efficace all'attività di vigilanza prevista per legge.

Con i più deferenti saluti.

Si prega di notificare tutte le comunicazioni dell'Ufficio Segreteria Istituzionale al primo firmatario.